



# OBIETTIVI SPIRITUALI

## 1 - Introduzione

### Definizione di obiettivo.

Lo scopo, il fine, la ragione ultima di una azione; il bersaglio, la meta che ci si propone di raggiungere.

Tutti si pongono degli obiettivi, più o meno nobili. Se l'obiettivo è *sopravvivere*, dobbiamo nutrirci; se è *viaggiare*, dobbiamo procurarci un mezzo che ci trasporti al luogo desiderato. Gli obiettivi del mondo sono prettamente carnali: il piacere, il successo, la ricchezza, in ultima analisi **la soddisfazione di se stessi** – obiettivo (fallito) dal diavolo: *Sarete come Dio* (Gen. 3:4-6; Ezec. 28:2). Noi parleremo di **obiettivi spirituali**, in contrapposizione a quelli contingenti e terreni.

### Prendere la mira.

Quando si vuole centrare un bersaglio militare, per colpirlo bisogna puntare un'arma contro di esso. Noi abbiamo ingaggiato una battaglia spirituale, quella che l'apostolo Paolo definisce *il buon combattimento della fede* (Ef. 6:12; I Tim. 6:12). Dio ci ha messo a disposizione un arsenale completo: **le armi della luce** che sconfiggono il male (Rom. 13:12). Prendiamo dunque questo equipaggiamento, e inquadrino il nostro obiettivo. Il mirino, il "cannocchiale" è **la Parola di Dio** (II Tim. 3:16,17). Essa ci mostra quali devono essere i nostri scopi e come riportare la vittoria. Se non seguiamo il consiglio della Scrittura, rischiamo di sbagliare la mira e fallire il bersaglio, affaticandoci invano o addirittura naufragando quanto alla fede (I Tim. 1:19).

### La terminologia biblica.

Il gergo lavorativo di oggi (specialmente negli USA e nei paesi di lingua anglosassone) ha letteralmente saccheggiano la Bibbia di



termini cristiani, che non vengono più usati nel senso originale, ma applicati a *tecniche di marketing*! Un buon venditore avrà dunque una *mission* (mandato, **missione**), il suo *commitment* (impegno, **consacrazione**, motivazione) sarà rivolto al raggiungimento di un *target o goal* (**obiettivo**); perciò stabilirà *relationship* (**relazioni**) con la gente e i colleghi, al punto che nei *meeting* (**riunioni**) sarà chiamato *evangelist* (**evangelista**) e in queste riunioni mostrerà a tutti la sua *vision* (**visione**). Tutto ciò è terribile! Ci stanno rubando il linguaggio del Vangelo, e questo avviene perché i termini originari non hanno alcun significato per la gente comune... Che abbiano senso per noi! **L'obiettivo del cristiano deve essere l'obiettivo di Cristo.** Vediamo in parallelo Gesù e i discepoli:

- ❖ **Obiettivo** (Giov. 3:16; I Pietro 1:9)
- ❖ **Motivazione** (Giov. 17:4; Es. 3:7-9; Fil. 2:5)
- ❖ **Visione** (Matt. 9:36-38; Giov. 4:34,35)
- ❖ **Missione** (Giov. 17:18; Marco 16:15,16)
- ❖ **Impegno** (Giov. 17:19; Giov. 3:30)
- ❖ **Relazioni** (Giov. 17:21; Giov. 13:34,35)

## 2 - Non confondere i mezzi con gli scopi!

### La confusione.

Abbiamo detto nello studio precedente che se il nostro obiettivo è *viaggiare*, dobbiamo procurarci un mezzo che ci trasporti al luogo desiderato. Ma capita che l'automobile sia talmente desiderata in quanto tale che il mezzo diventa il fine. Così scoprite che molte persone custodiscono gelosamente in garage la loro splendida vettura senza un graffio, non la usano mai per paura di sciuparla e per viaggiare prendono l'autobus e il treno!

Le chiese secolarizzate sono cadute in questo errore! Anche noi possiamo cascarci. La chiesa di Cristo, quella genuina e trionfante, è composta da credenti che hanno ben chiaro i loro obiettivi.



## Alcuni casi tipici.

**Il mio obiettivo è andare in chiesa. *Giusto e sbagliato!*** Perché stiamo insieme? Per adorare Dio (*obiettivo*), per edificarci (*questo è un mezzo*) allo scopo di testimoniare poi fedelmente nel mondo della nostra fede (Eb. 10:25) e di arrivare al traguardo vincitori. Quindi frequentare le riunioni o il campeggio diventa il *mezzo* per crescere e portare altri a Cristo.

**Il mio obiettivo è riuscire a parlare in altre lingue. *Sbagliato!*** Lo scopo del battesimo nello Spirito Santo non è tanto la benedizione che riceviamo quanto la potenza per annunciare Cristo (Atti 1:8). Le lingue sono un *mezzo* di edificazione (I Cor. 14:4).

**Il mio obiettivo è solo di essere ubbidiente al Signore. *Giusto!*** Usiamo i mezzi che Dio ci dà per fare la Sua volontà. Ti sarà più facile servire il Signore se frequenterai luoghi appropriati; ti sarà semplice evitare le tentazioni se non riempirai la tua mente di cose equivoche. Dio ci ha dato i fratelli (Salmo 133), la Bibbia (Giov. 17:17), il Consolatore che ci guida in tutta la verità (Giov. 14:26). *Che altro vuoi?* Se nonostante tutti i mezzi che Dio ci ha donato noi pecchiamo, è proprio che abbiamo altri obiettivi nella vita, che non coincidono con la visione di Gesù.

**Il mio obiettivo è il risveglio. *Giusto!*** Un credente risvegliato è un credente che porta **frutto** e quindi raggiunge lo scopo per cui Dio lo lascia in terra (Giov. 15:5,16). Un tralcio che non porta frutto può essere bello, può frequentare le riunioni ben vestito, può cantare e suonare e lavorare ma non raggiunge il suo scopo e quindi verrà tagliato (Giov. 15:2). Dio vuole la nostra fedeltà (Matt. 25:21).

Cerchiamo dunque di essere pratici. **Che cosa richiede Dio da noi?** Che camminiamo con Lui (Michea 6:8), che testimoniamo di Lui (Marco 5:18-20), che Gli siamo ubbidienti e sottomessi (I Sam. 15:22). Noi facciamo molte altre cose che il Signore non ci ha chiesto, magari perché ci gratificano: è necessario invece rivedere i nostri obiettivi alla luce della Parola, è necessario decidere una resa incondizionata alla volontà di Dio.



## 3 - Conquistiamo il mondo a Cristo o siamo conquistati dal mondo?

### Una legge spirituale.

Dio ha stabilito *leggi fisiche* (come la legge della gravità) e *leggi spirituali*. Una di queste leggi, ad esempio, recita: **Camminate per lo Spirito e non adempirete i desideri della carne** (Gal. 5:16-18). Il mondo – inteso come l'insieme dei non credenti - giace nel maligno (I Giov. 5:19), i cristiani nella mano del Signore (Giov. 10:27-29). **Chiesa e Mondo**, dunque, sono due realtà contrapposte: l'una cerca di conquistare l'altro e viceversa, da sempre (Matt. 16:18). Se il nostro obiettivo è *vincere il mondo* (come Gesù – Giov. 16:33; I Giov. 5:5), dobbiamo pur ammettere che l'obiettivo del mondo è *sedurre la chiesa* (Matt. 24:24; Rom. 12:2).

### Come perdere la battaglia già vinta

Se tu hai un carro armato e il tuo nemico un coltello, dovresti vincere, a meno che tu sia privo di acqua, cibo, carburante e munizioni. Questa è la nostra condizione di fronte al nemico: siamo più forti in Cristo, ma potremmo **perdere per trascuratezza** (Eb. 2:3). Ci sono tante cose peccaminose e sbagliate nel mondo; voglio solo ricordare **tre pericoli**:

👉 **Le delusioni**: da quelli che non conoscono il Signore non ci aspettiamo niente di buono, ma anche un fratello può scandalizzarci, anche una sorella può amareggiarci, insomma è pericoloso non reagire come fece Cristo (con l'amore e il perdono). Antidoto allo scoraggiamento: Giuda vv. 17-25.

👉 **Le cose belle**: eh sì, il diavolo di solito non ci tenta con vizi scurrili e clamorosi, ma con le cose apparentemente belle e piacevoli, insomma **lecite** (I cor. 6:12; 10:23). Attenti alla frase **Ma che male c'è?** (Gen. 3:6). Stiamo in guardia: certo, dobbiamo lavorare e abbiamo dei doveri familiari, ma non permettiamo che



nulla ci faccia trascurare la preghiera, la testimonianza cristiana, la comunione fraterna e la meditazione della Parola (la situazione ideale: Atti 2:42-47)

👉 **Le nostre debolezze nascoste:** è impossibile trattare tutti i nostri punti deboli, ma **tutti ne abbiamo** e lì il nemico scaglia i suoi dardi (Ef. 6:16). Perché lo spirito prevalga sulla carne (Matt. 26:41) occorre **esercizio** e **disciplina** (l'igiene spirituale – I Cor. 9:27).

### Cristo ci ha dato la vittoria!

Se siamo **in** Cristo siamo più che vincitori (Rom. 8:37) e non può essere altrimenti, quindi se siamo scoraggiati, deboli e sconfitti ciò dipende dal fatto che non ci appropriamo di questa vittoria già riportata da Gesù sulla croce (Col. 2:15). Come conquisteremo il mondo a Cristo?

- ❖ Con l'amore (Giov. 3:16)
- ❖ Con l'esempio (Matt. 5:16)
- ❖ Con la preghiera (Rom. 10:1)
- ❖ Con la pazienza (I Pie. 3:1,2)
- ❖ Con la fede (I Giov. 5:4)

## 4 - Conoscere il proprio ruolo

Se non conosci il tuo posto nella chiesa, rischi di girare a vuoto o di arenarti. Nell'ambito degli obiettivi, è necessario sapere alcune cose che ci riguardano.

### Puoi fare qualcosa di più.

Ovvio che si parte dalla presenza ai culti, poi bisogna salire, partecipare, desiderare *un coinvolgimento maggiore* nelle attività comunitarie, offrendo la propria disponibilità, manifestando umiltà e un sano spirito di iniziativa. Questo passerà attraverso un corretto e schietto rapporto con il pastore e con i responsabili delle varie attività (consiglieri e anziani di chiesa, coordinatori, monitori ecc.).



E' buono chiedere un colloquio personale al pastore: spesso con lui non riesci che a scambiare poche frettolose parole di saluto alla fine del culto! Forse anche lui desidera avere uno di questi incontri, per incoraggiarti e ammaestrarti direttamente.

### Esamina i tuoi talenti.

Ci sono senz'altro delle capacità che Dio ti ha dato, che prima devono essere **unte** dallo Spirito Santo. Come Paolo, puoi dire: **Signore, che debbo fare?** (Atti 22:10). Attenzione a voler fare per forza quello che fanno gli altri, o ad esercitare una capacità senza **umiltà**. Se ci tieni troppo a fare qualcosa (e questo prima o poi ti porta ad avere problemi con gli altri!) c'è qualcosa che non va: forse non è il tempo, o forse non sei ancora pronto (II Cor. 3:5,6). Non è vero che non sai fare niente!

### Non ti adagiare.

Quante persone si accontentano, anche fra i cristiani. Ma il Signore è contento di me? Non adagiarti, non dire – dopo una delusione – “che ci pensino gli altri”, non metterti seduto sul banco a criticare (Salmo 1:1 versione Riveduta) perché “non sbaglia mai solo chi mai niente fa”. Risvegliati, perché ne risponderai a Dio!

### Metti l'amore in azione.

Qualcosa da attivare subito, mentre ancora preghi per conoscere la tua collocazione nell'edificio di Dio (Ef. 2:20-22). Scegli un giorno libero da impegni, e offrilo per il Signore. Magari puoi usare il pomeriggio per visitare gli ospedali (non solo i fratelli ricoverati, ma tutti!) e la sera i fratelli anziani; **organizzati** con i loro indirizzi e telefoni. Prendi l'abitudine di leggere sistematicamente la Bibbia, uno-due capitoli al giorno (Giosuè 1:8); trova del tempo per stare da solo con il Signore, nella tua cameretta (Matteo 6:6) e là intercedi per ogni famiglia della comunità e per il pastore. Forse dovrai sottrarre del tempo alla televisione, ai videogames, allo sport



e alla palestra... Ma ne varrà assolutamente la pena. **Immoliamo le cose secondarie sull'altare della consacrazione.**



## 5 - Evitare il laccio della consuetudine

*Uffa, che noia!* Ti capita di pensarlo? La cosa triste è se questo ti succede in momenti che dovrebbero elevare lo spirito e portare alla comunione con il Signore (II Cor. 10:10).

### La troppa familiarità.

“*Non ti amo più*”, e finisce tristemente un'altra storia di due persone che si erano precedentemente promessi eterno amore. Perché? Ci si stanca, alla fine tutto diventa piatto e prevedibile. La troppa familiarità porta alla troppa confidenza e al poco rispetto. Questo può avvenire anche a noi a livello personale e spirituale, se non ravviviamo il fuoco dell'amore per Gesù e non spezziamo il laccio della consuetudine (Apoc. 2:1-5). Fai qualcosa di nuovo, di bello, di spirituale, fai anche qualcosa per il Signore che non hai mai osato prima. Permetti che Dio dia una scossa alla tua vita (Luca 6:38).

### Tu troverai quello che cerchi.

Con le dovute eccezioni, noi riceveremo in un culto quello che stiamo cercando. Dobbiamo smetterla di credere che il culto dipenda solo dal pastore! Esso dipende soprattutto dall'adunanza, e un vero culto pentecostale sarà presieduto dallo Spirito Santo (Gal. 3:3).

### Non sempre la colpa è degli altri.

E' facile dire “oggi il culto è stato un po' fiacco”. Tu, che cosa hai fatto per ravvivarlo? Perché devono sempre pregare e testimoniare le stesse persone, fallo tu!



**Non sempre le cose abitudinarie stancano.**



Perché un sorso d'acqua fresca o il pane appena sfornato non ci stancano mai? Il segreto sta sì nella genuinità dell'ingrediente, ma anche nella **fame** e nella **sete** che abbiamo! (Prov. 27:7). Così è con le cose di Dio, la Parola e la preghiera.

### Non sempre Dio usa effetti speciali.

Questo è consolante (I Re 19:12). Ci son cose importanti che il Signore ti dirà con grande semplicità e dolcezza, non aspettarti che le “chiamate al servizio” avvengano tutte come quella di Isaia (6:1-8), forse saranno come quella di Elia.

### I doni spirituali.

Sei battezzato nello Spirito Santo? Se sì, perché non hai mai dato un messaggio in lingue o una interpretazione? Pensi che sia solo per determinate persone “eccezionali” o superspirituali? No, è **per tutti** Cor. 14:5,31). Non ci sarà mai un culto basato sul genuino modello neo-testamentario che possa essere definito noioso (I Cor. 14:26-30).